



are per i velocipedisti



Abilitando

Dove la tecnologia incontra la disabilità

CULTURA

ABILITANDO CULTURA

La cultura accessibile dalla Convenzione al quotidiano

L'art 30 della Convenzione delle Nazioni Unite del 2006 sui diritti delle persone con disabilità, nel combattere ogni discriminazione fondata sulla disabilità, definisce compiutamente il diritto delle persone con disabilità a prendere parte su base di uguaglianza con gli altri alla vita culturale e raccomanda di consentire l'accesso ai prodotti e alle attività culturali tra i quali film, mostre, musei, siti culturali e spettacoli teatrali.

Il dettato della Convenzione si scontra, tuttavia, con una realtà ancora troppo orientata solo all'accesso fisico per le persone con disabilità motoria, mentre ben poco è stato fatto per favorire la piena inclusione di persone con disabilità sensoriale e cognitiva.

Per contribuire ad una inversione di tendenza, Abilitando Onlus in collaborazione con +Cultura Accessibile, ha elaborato il progetto "Abilitando Cultura" che assume un approccio multilaterale che riconosce le differenze e si attiva per gestirle nell'accessibilità di musei, luoghi culturali e della fruizione culturale in genere, in un'ottica di accessibilità FOR ALL.

28

Abilitando Cultura si rivolge a tutti gli attori della cultura non tanto per chiedere una maggiore sensibilità alla accessibilità, pur sempre importante, ma per promuovere la piena accessibilità

alla fonte, nel momento in cui si progetta, si produce, si distribuisce.

Chi si occupa di dirigere e gestire siti culturali o di produrre attività culturali spesso si trova a dover compiere scelte rese talvolta complicate dal tipo di struttura, dagli impedimenti fisici e dalla rigidità della progettazione o, ancor peggio, dalla scarsa conoscenza dei temi legati all'accessibilità per le persone con disabilità (ancor meno se si tratta di disabilità sensoriale e cognitiva).

Nonostante queste difficoltà è pur vero che intorno al tema dell'accessibilità museale, ai luoghi della cultura e ai prodotti culturali, si stanno muovendo molte energie e tante sono in procinto di nascere, con il pericolo, tuttavia, che le energie spese si traducano in risultati che non superano la dimensione locale, che non siano in relazione con altre esperienze già in essere o in gestazione altrove: in una parola che non facciano rete.

L'approccio ampio del progetto si pone lo scopo di porre delle basi di riferimento affinché iniziative e soluzioni valide presenti in singole realtà, superino gli ostacoli della dimensione locale e trovino un'applicazione organica, vasta e omogenea, al fine di evitare inutili duplicazioni e/o difformità nelle procedure e nelle soluzioni.

COMITATO SCIENTIFICO

Il comitato scientifico è composto da persone di alto profilo culturale e professionale che nel settore dell'accessibilità hanno da tempo dimostrato professionalità, passione e anche originalità di pensiero. Il loro compito è fondamentale per fare della Piattaforma un luogo a cui gli operatori del settore, possono rivolgersi con fiducia e con la certezza di trovare indicazioni scientificamente corrette che rispondono alle linee guida nazionali ed internazionali e anche a filoni innovativi della ricerca e delle buone pratiche. Il Comitato scientifico, proprio per la sua vasta conoscenza nazionale e internazionale del settore, potrà suggerire o proporre nuove tecnologie o buone pratiche da inserire nella piattaforma.

- **Massimo Canonico**
Università del Piemonte Orientale, Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, esperto in tecnologie mobile per disabili visivi
- **Pete Kercher**
EIDD - Design for All Europe, Group of Experts in Design, Office for Harmonisation in the Internal Market, Alicante, independent
- **Anna Maria Marras**
Commissione Nuove tecnologie per i beni culturali, ICOM Italia
- **Pilar Orero**
International Telecommunication Union - ITU Focus Group on Media Accessibility per le Nazioni Unite
- **Lucia Sarti**
Università di Siena, Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali, promotrice del laboratorio "Vietato non toccare"

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Rai, Centro Ricerche, Innovazione Tecnologica e Sperimentazione, con il Patrocinio della Direzione Responsabilità Sociale partecipa a vari progetti mirati allo sviluppo di tecnologie utili a favorire l'accessibilità dei programmi televisivi e degli Spazi Culturali Rai.

Il Museo della Radio e della Televisione di Torino rappresenta un laboratorio dove sperimentare soluzioni tecnologiche che favoriscano l'accessibilità e la mobilità per persone con disabilità sensoriali e cognitive e possano essere un ausilio

importante per le citate categorie di soggetti affinché sia facilitato l'accesso alla cultura italiana.

Le disabilità cognitive e/o sensoriali così come le forme di svantaggio linguistico e culturale, siano esse presenti dalla nascita, indotte da patologie o incidenti, dal naturale processo d'invecchiamento oppure determinate da situazioni sociali o altri impedimenti, si frappongono come ostacoli all'integrazione e all'inclusione sociale e, in particolare, alla fruizione dei servizi e contenuti che le nuove tecnologie propongono. La creazione e

l'adattamento di piattaforme tecnologiche, di soluzioni informatiche e di metodologie innovative di produzione in grado di offrire a specifici profili d'utenza contenuti più accessibili in funzione delle peculiari condizioni dell'utenza stessa, potrà facilitare l'accesso al mondo dell'informazione e della cultura.

Abilitando ha recentemente stipulato un accordo di collaborazione con la RAI con l'obiettivo di cooperare per realizzare contenuti in LIS (Lingua dei Segni Italiana) mediante attore virtuale all'interno di contesti museali.



UN ESPERIMENTO DI CULTURA ACCESSIBILE: IL MUSEO VASARIANO

Gli eventi Abilitando si sono sempre svolti nel Complesso Monumentale di Santa Croce in Bosco Marengo, fondato nel 1566 da papa Pio V e sede di numerose ed importanti opere di Giorgio Vasari. Il museo ha sede in alcuni locali del complesso e ospita tavole facenti parte della originaria cosiddetta "macchina vasariana", dipinti, oggetti e paramenti sacri e libri legati alla figura del Papa fondatore del convento.

AL

40 | **Alessandria e provincia**LA STAMPA
MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 2015

La storia

BOSCO MARENGO

Così il museo vasariano sarà a misura di disabili

Quadri e sculture resi accessibili grazie alla tecnologia

Presto, il Museo Vasariano di Santa Croce sarà uno dei pochi in Italia a essere completamente accessibile anche per i disabili, ma non si parla solo di passerelle e abbattimento delle barriere architettoniche. Il progetto è ambizioso e particolare, a spiegarlo è chi ha avuto l'idea: Paolo Robutti, informatico ed esperto in tecnologie per disabili, che si è inventato anche «Abilitando», l'evento che porterà colossi come Samsung e Microsoft a Bosco Marengo, a fine mese.

Con la stampante 3D

Il museo è molto piccolo, ma ci sono opere importanti di Giorgio Vasari e dei pittori della sua scuola, insieme a paramenti e oggetti appartenuti a Pio V. «Abbiamo pensato di creare, proprio qui, un percorso per non vedenti. I progetti sono due, complessi e costosi. Ma un primo tassello sarà fissato proprio durante «Abilitando», grazie ai Lions di Bosco Marengo che hanno accettato di finanziarne una parte».

Durante l'evento di fine settembre (è in programma il 25 e il 26), gli esperti di 3D ArcheoLab riprodurranno un'opera del Vasari con una stampante a tre dimensioni: «L'oggetto - spiega Robutti - sarà identico alla statua o alla struttura, con la differenza sostanziale che potrà essere toccato, senza paura di rovinarlo. In questo modo anche i non vedenti potranno capire



Il Museo Vasariano di Santa Croce a Bosco Marengo

com'è fatto, conoscerlo veramente». Stessa cosa succederà ai quadri, con un procedimento diverso: «Si userà l'inchiostro a rilievo, verranno ristampati su una carta speciale. Un tratto continuo da poter seguire con le mani, in tutti i dettagli, un po' come il sistema braille».

L'aiuto da una «app»

L'altro progetto è di Follow Me Technology, partner di Samsung che ha studiato una tecnologia in grado di permettere a chiunque di avere una guida turistica «tascabile» sempre con sé. «Per Santa Croce, creeranno la demo di una app dedicata, in grado di riconoscere le opere. Quando le «aggancia», partirà in automatico un file audio per illustrarle». La visita in solitaria così diventa davvero smart, anche per chi accompagna i non vedenti. «È una app per tutti, che permette anche a chi normalmente non può, di visitare un museo in piena autonomia». Verrà presentata durante «Abilitando» e si potrà subito provare, dal vivo, magari avvicinandosi all'«Adorazione dei Magi», l'olio su tavola di legno commissionato da Pio V proprio per Santa Croce.

(V. F.)

Il 25 e 26 settembre

Due giorni a Bosco Marengo
con Ibm, Microsoft e Samsung

■ A superare gli ostacoli della diversità, la tecnologia può dare una grossa mano. Grande quella tesa dai Rotary Gavi Libarna e dal Cissaca per creare «Abilitando», evento di due giorni - il 25 e il 26 settembre - che trasformerà Santa Croce a Bosco Marengo nel luogo giusto dove parlare di disabilità in modo innovativo. La possibilità è unica: nel complesso monumentale saranno riunite grandi aziende che cambiano il presente e cambieranno il futuro - come Samsung, Ibm, Microsoft - e start-up che faranno provare (a tutti) strumenti e applicazioni per rendere più facile o almeno meno complicata la vita di chi convive con un handicap. Questa parola - handicap - ha da sempre colpito Sergio Montagna, presidente di Arpa (l'associazione per la ricerca su psicosi e autismo, sarà ad «Abilitando») che ha fatto pure una ricerca: «Il termine "hand in cap" significa "mano nel cappello" ed era un gioco creato nell'Ottocento con premi scritti su bigliettini, da pescare dentro a una bombetta. Sostanzialmente nel termine c'è l'idea di qualcuno di fortunato. Poi nell'ippica diventò sinonimo di zavorra messa, però, al cavallo più forte». Parla di forza e di intelligenza. ma la parola che Montagna usa più spesso è «inclusione»: «Questo evento che abbiamo organizzato a Santa Croce sarà accessibile a tutti, senza distinzioni». Ci saranno incontri, tavole rotonde e workshop con personaggi interessanti e discussioni che lo saranno ancora di più, sempre tradotti anche nella lingua italiana dei segni. Sarà allestita la mostra sensoriale dal titolo «Vietato non toccare», a cura dell'università di Siena, per far provare l'esperienza tattile e olfattiva del mondo dei disabili visivi. L'evento è ricco di appuntamenti, si trovano tutti su www.abilitando.it. La manifestazione è a ingresso gratuito. Info 0131-229763.

(V. F.)



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (UPO) è una università statale italiana fondata nel 1998. La sua struttura è policentrica, poiché le attività didattiche si dividono tra le città di Alessandria, Novara e Vercelli. Sono inoltre presenti sedi in altre sette città del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Il **Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica (DiSIT)** è uno dei sette dipartimenti con sede in Alessandria e Vercelli.

Il DiSIT svolge un'intensa attività di ricerca, sia di base sia applicata, relativa alla biologia, alla chimica, alla fisica, all'informatica e alla matematica, nonché in alcuni ambiti interdisciplinari quali le scienze ambientali.

Abilitando e Disit hanno stipulato una convenzione di reciproca collaborazione nata dalla fruttuosa sinergia degli anni precedenti.

La collaborazione si potrà concretizzare nell'organizzazione di convegni o seminari, nella partecipazione a bandi di progetto a livello nazionale e internazionale, nella collaborazione con enti di ricerca e associazioni e nella realizzazione di progetti tramite tesi di laurea sia triennale che magistrale, nonché nell'organizzazione di percorsi didattici o di master per l'alta formazione.

Dalla collaborazione nasce Guidapp, una applicazione mobile per disabili visivi che permette a persone non vedenti o ipovedenti di fruire in piena autonomia di mostre e musei, sperimentata con successo dall'Unione italiana Ciechi e Ipovedenti e dal loro centro di ricerca IRIFOR che ne sono diventati patrocinatori e presentata durante il congresso nazionale dell'UICI 2016 come prodotto tecnologico dell'anno.





GUIDAPP

Un app nata dalla collaborazione tra **Abilitando** e **Università del Piemonte Orientale**

32

GuidApp è un'applicazione che nasce da una collaborazione tra la **Camera di Commercio di Alessandria**, l'**Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"** e l'associazione **Abilitando**.

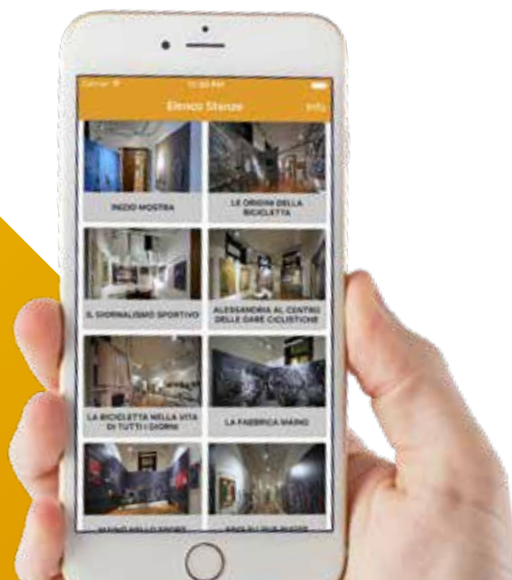
Inizialmente è stata concepita e realizzata per la mostra "Alessandria Città delle Bici" che si è svolta nel 2016 in Alessandria.

Gli utenti target di GuidApp sono persone non vedenti: l'app funge da audio guida per gli utenti, tramite la quale possono navigare virtualmente tra le varie sale che compongono la mostra e gli oggetti contenuti in queste. Gli utenti possono ascoltare tracce audio associate a ogni oggetto contenuto in una sala. Natural-

mente GuidApp è completamente integrata sia con **TalkBack** che con **VoiceOver**. TalkBack e VoiceOver sono servizi di accessibilità che consentono agli utenti non vedenti di interagire con il proprio dispositivo attraverso feedback vocali, sonori e con vibrazioni.

Nonostante gli utenti target di GuidApp siano persone non vedenti, l'utilizzo da parte di utenti normovedenti non è da escludere. GuidApp è perfettamente adatta anche a questi e si può utilizzare in modo equivalente anche senza le funzionalità TalkBack e VoiceOver attivate. La si potrebbe immaginare come un ulteriore supporto alla visita della mostra, in un modo simile alle audio guide utilizzate nei musei.

La struttura di GuidApp è tanto semplice quanto funzionale, è pensata per ogni tipologia di utenza.



ALESSANDRIA CITTÀ DELLE BICICLETTE

Una mostra per disabili visibili,
una mostra da ascoltare

Dal 14 aprile 2016 al 10 luglio 2016 ad Alessandria a Palazzo del Monferrato si è svolta la mostra evento della primavera 2016: **Alessandria città delle biciclette** promossa dalla Camera di Commercio e dal Comune di Alessandria.

La rassegna ha ripercorso la storia del ciclismo dalle origini alla seconda metà del secolo scorso restituendo al Monferrato, territorio tra Alessandria e Asti, il ruolo nevralgico nelle origini italiane del mito della bici e nel destino dei personaggi che ne hanno segnato indelebilmente i primi sviluppi.



Con GuidApp

Mostra godibile
per i non vedenti

Tante menti dietro al progetto GuidApp, l'applicazione - prima del genere - che permette ai non vedenti di visitare una mostra. In questo caso «Alessandria Città delle biciclette» a Palazzo Monfer-



rato. «Speriamo sia solo un inizio» dice Paolo Robutti di Abilitando, che ha avuto l'idea e l'ha realizzata grazie alla collaborazione con l'ateneo Avogadro e, in particolare, con due studenti (Sabrina Sartori e Martino Lessio) e il docente di sviluppo delle applicazioni mobili, Massimo Canonico. Samsung ha partecipato al progetto, regalando quattro dispositivi su cui testarla. L'app è disponibile sia per Android che per Apple ed è, ovviamente, gratuita. «La speranza è poterla realizzare per altre mostre» dicono. [M.F.]



34

Trasformare in audio un'opera come la bicicletta... sembra quasi di compiere uno sfregio. Nata per essere osservata, guidata, amata e rappresentata dal senso di libertà, dal lasciarsi trasportare dal vento e dal sentire quello stesso vento che ti accarezza il viso. Eppure chi non ha mai goduto del senso della vista non verrebbe ingannato perché la passione che si cela dietro alcuni racconti e manufatti può far veramente superare la disabilità e comprendere la bellezza racchiusa in quell'arte che è la bicicletta. Dobbiamo incominciare a pensare che l'impegno di tutti debba volgere a elaborare una pedagogia estetica per i non vedenti e che,

grazie a un serio lavoro multidisciplinare, si possa offrire un'esperienza estetica profonda e arricchente a chi ha un deficit visivo.

Dopo l'esperienza del 2015 al museo vasariano di Bosco Marengo, l'Associazione Abilitando compie un nuovo passo grazie alla sinergia con l'Università del Piemonte Orientale per seguire l'impulso dato negli ultimi quindici anni alla didattica inclusiva che ha fatto nascere preziose opportunità di fruizione del patrimonio artistico e museale in generale, permettendo ai non vedenti di acquisire nuove competenze.

Paolo Robutti, Presidente Abilitando





ALESSANDRIA
CITTA' DELLE BICICLETTE

una storia mai raccontata sulle prime pedalate in Italia

La mostra "Alessandria città delle biciclette" e Università del Piemonte Orientale

Tecnologie multimediali a favore dei nonvedenti

11 Maggio alle ore 17,00

Alessandria, Camera di Commercio, Via Vochieri 58

Presentazione dei progetti multimediali ideati e progettati da Abilitando con il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

www.palazzomonferato.it www.facebook.com/cittadellebiciclette






INOSTRI OSPITI AI CONVEGNI

In ordine alfabetico

- **Agnesi C.** - Architetto e professionista per la progettazione inclusiva - CERPA Italia Onlus
- **Angelaccio D.** - Direttore del Laboratorio di Accessibilità Universale dell'Università di Siena
- **Bigliardi G.** - 3D Archeolab
- **Bonanni B.** - IBM
- **Bruni A.** - Ministero dei Beni Culturali - MIBACT - Parco Archeologico di Pompei
- **Canonico M.** - Università del Piemonte Orientale
- **Cardinaletti A.** - Università Cà Foscari Venezia
- **Del Principe A.** - Centro di ricerca RAI
- **Massobrio G.** - Storico ed esperto museale
- **Papi L.** - CNR
- **Poesini S.** - Università di Siena
- **Tagliaferri F.** - Scultore non vedente

Architettura
studioinmovimento

PASSEGGIATA ESPERIENZIALE

*Barriere di comunicazione:
la città parlante*

L'ambiente quotidiano è inaccessibile per le persone con disabilità uditiva. Devono vivere in un mondo dove la comunicazione sonora è il canale primario e di conseguenza non riescono a partecipare attivamente o afferrare tutto ciò che non sia visibile ai loro occhi. Nell'ambiente in assenza di feedback uditivo, abbiamo insormontabili barriere che si manifestano nella carenza di informazioni visive, accorgimenti e servizi dedicati che mettono a repentaglio la loro sicurezza e la fruizione in autonomia. Attraverso tale momento esperienziale, si mettono in evidenza alcune problematiche che le persone sorde incontrano nell'ambiente urbano e che creano loro molteplici disagi e rischi.

Si impara a percepire l'ambiente stesso ascoltandolo esclusivamente con gli occhi, nel più assoluto silenzio.



vietato **non** toccare

percorsi museali tattili olfattivi



L'Università di Siena, ospite di tutte le edizioni di Abilitando, ha presentato "Vietato non toccare"

37

VIETATO NON TOCCARE è un itinerario espositivo tattile-olfattivo che vuole attirare l'attenzione di chi non vede e di chi non vuol vedere sui temi dell'accessibilità universale

VIETATO NON TOCCARE è un percorso espositivo nato nel 2004 presso l'università di Siena, che vuole promuovere un approccio integrato nella progettazione inclusiva.

Ha lo scopo di suggerire corrette metodiche progettuali e di intervento per eliminare gli ostacoli ambientali, emotivi e cognitivi che impediscono l'autonomia delle diverse abilità. Fine ultimo è creare livelli di accessibilità e di fruibilità dei luoghi espositivi e in genere di tutti gli ambienti.

VIETATO NON TOCCARE è un laboratorio che vuole stimolare la costruzione di buone pratiche e di linee guida correlate alla progettazione di spazi e di ambienti di vita destinati non solo ai disabili, ma ad un'utenza il più ampia possibile, secondo la filosofia del Design for all.